

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../216900/2006

OGGETTO: COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE N. 4 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della variante strutturale N. 4 al P.R.G.C. adottato dal Comune di San Carlo Canavese, con deliberazione del C.C. n. 2 del 30/01/2006, trasmesso alla Provincia in data 11/05/2006 (*Prat. n. 14/2006*) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 30/01/2006 di adozione, finalizzati all'adeguamento alle prescrizioni derivanti dagli studi idrogeologici;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ✍ alcune aree alle quali il P.R.G.C. vigente assegna una capacità edificatoria risultano inserite nella "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica*" in classe IIIa "*aree non edificate, dove la presenza di caratteri geomorfologici ed idrogeologici sfavorevoli ... impediscono lo sviluppo di nuovi insediamenti*";
- ✍ alcuni edifici esistenti risultano inseriti nella "*Carta di sintesi*" suddetta in classe IIb "*porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio, dovuti alla presenza di sfavorevoli condizioni geomorfologiche, geologico strutturali, problematiche di tipo geotecnica, idrogeologico o idraulico, impongono la progettazione di adeguati interventi di prevenzione a tutela del patrimonio esistente...*";
- ✍ occorre, pertanto, adeguare il disposto normativo del vigente P.R.G.C. con l'introduzione di richiami specifici agli studi idrogeologici ed alle modalità di intervento a seconda delle classi di rischio, per far ciò si è resa necessaria l'adozione della presente variante al P.R.G.C. vigente;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo datato 22/06/2006;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di San Carlo Canavese con deliberazione C.C. n. 2 del 30/01/2006, le seguenti osservazioni:
 - ☞ nella tavola n. 2 *“Carta dei dissesti e della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore”* la legenda, per quanto concerne le aree inondabili, deve essere arricchita evidenziando la possibilità che queste aree siano trattate come delle aree a pericolosità elevata o medio moderata (EbA, EmA) in linea con quanto disposto dalla D.G.R. 15.07.2002 n. 45 – 6656;
 - ☞ nella tavola n. 1 *“Carta Geomorfologica”* in legenda vi è probabilmente un errore nell'assegnazione dei colori delle due superfici terrazzate, che non rispecchiano la realtà;
 - ☞ da un sopralluogo tecnico effettuato in data 16.06.2006 risulta che, in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. n. 20 sul T. Banna, il quadro morfologico immediatamente a valle è caratterizzato da una sponda destra artificializzata con la costruzione di muri di difesa spondali e edifici a ridosso dell'alveo (in comune di Ciriè), mentre la sponda sinistra (in Comune di San Carlo Canavese), di altezza compresa tra 1.5 e 2 m rispetto all'alveo attivo, appare priva di opere idrauliche di difesa. In alveo vi è un accumulo di depositi vegetali proprio in corrispondenza del ponte, che è di ostacolo al deflusso delle acque del torrente. A monte, invece, la sponda di interesse per San Carlo Canavese (sempre da sinistra) appare difesa per effetto della realizzazione di un muro spondale, probabilmente di recente costruzione, tenuto conto che nel 2001 il comune di San Carlo segnalava alla Regione Piemonte (e questa, di rimando, alla Provincia di Torino), una situazione di rischio idraulico dell'area. Pertanto, pur condividendo la perimetrazione delle classi di idoneità all'utilizzazione

urbanistica a monte dell'attraversamento del Banna, si segnala nel tratto a valle la necessità di aumentare l'estensione della piccola area cartografata in classe IIIb2 nella *'Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica'* sino almeno a ricomprendere tutto l'edificato prospiciente l'alveo del corso d'acqua;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di San Carlo Canavese ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,